

**Ordine del giorno n. 9/2157/6**  
**ACCOLTO DAL GOVERNO il 18/03/2014**

**La Camera, premesso che:**

con l'istituzione della figura professionale del «direttore dei servizi generali ed amministrativi - DSGA» (dal 1. settembre 2000), l'amministrazione scolastica ha disposto l'inquadramento nel nuovo profilo professionale, senza soluzione di continuità, dei dipendenti già responsabili amministrativi delle scuole, attraverso il riconoscimento del precedente servizio ai fini della progressione di carriera;

le norme di riferimento per la determinazione dell'inquadramento economico nel nuovo profilo professionale consentivano agli interessati di scegliere fra due sistemi di calcolo: la «ricostruzione della carriera» e la «temporizzazione»; in provincia di Cremona i decreti di ricostruzione della carriera dei direttori sono stati predisposti dalle scuole in applicazione della norma più favorevole per il personale, come previsto dall'articolo 66, comma 6, del CCNL/1995, nonché dal decreto del Presidente della Repubblica n. 399 del 1988. Ciò è avvenuto previa intesa con le locali ragionerie provinciali dello Stato. Pertanto i provvedimenti in questione sono stati regolarmente visti e registrati dagli stessi organi di controllo;

la disciplina prevista dall'articolo 66, comma 6 del CCNL/1995 è stata del resto confermata dal CCNL 24 luglio 2003, articolo 132. Inoltre, nel 2007 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha fornito, con nota prot. n. 5491/A del 19 marzo 2007, una interpretazione certa riguardante la ricostruzione della carriera dei direttori dei servizi generali ed amministrativi, prevedendo l'applicazione di quanto disposto dall'articolo 66, comma 6, del CCNL/1995 e non l'istituto della temporizzazione;

a distanza di circa dieci anni, l'ufficio scolastico regionale chiede l'annullamento dei provvedimenti di ricostruzione della carriera, imponendo il reinquadramento economico dei direttori dei servizi generali ed amministrativi secondo il metodo della «temporizzazione», con conseguente grave danno economico al personale in questione,

**invita il Governo**

a valutare l'opportunità di riconoscere ai direttori dei servizi generali ed amministrativi delle istituzioni scolastiche i decreti di ricostruzione della carriera così come già regolarmente visti e approvati dalla Ragioneria dello Stato, dando in questo modo una soluzione dignitosa e definitiva a questa categoria di lavoratori della scuola ed evitando l'insorgenza dei ricorsi da parte dei soggetti in servizio ed anche di quelli che già fruiscono del trattamento pensionistico.

**Cinzia Fontana**